IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLIX - n. 9 - SABATO 14 MAGGIO 2016

Una copia € 1,80

E D I T O R I A L E

Se non c'è la visione

E alla fine, riprendendo il Gattopardo, se cambiasse tutto affinchè nulla cambi? Il riferimento è al futuro della viabilità interna a Melegnano, riguardo alla quale l'impressione (siamo pronti ad essere smentiti) è che manchi una visione strategica ben definita. Le opere connesse alla Tem sono in gran parte aperte e palazzo Broletto ha approvato il nuovo Piano urbano del traffico, a cui ha fatto seguito la presentazione delle osservazioni da parte delle forze politiche e delle associazioni. Il tutto, però, senza che vi fosse alcun tipo di passaggio pubblico promosso dal Comune: solo Officina Melegnano ha organizzato una serata peraltro molto partecipata, segno di come il tema sia particolarmente sentito dalla popolazione locale. Di fronte a questioni tanto importanti per il futuro della città, riteniamo invece fondamentale ascoltare anche il parere dei melegnanesi, che poi vivranno concretamente sulla propria pelle i futuri mutamenti viabilistici.
E poi c'è l'eterno caso di via Conciliazione a senso unico, di cui lo stesso sindaco Vito Bellomo (potremmo ovviamente sbagliare) non sembra affatto convinto: come spiegare altrimenti i continui rinvii della sperimentazione? Adesso si parla di fine maggio, ma al momento in cui andiamo in stampa non ci sono ancora date ufficiali. Nel frattempo è nato un fronte composto dai partiti d'opposizione e dai comitati di quartiere che, guidato da Massimo Grignani, spinge per invertire la direzione del senso unico. Non più verso via piazza IV Novembre, ma in direzione di piazza Risorgimento, dove andrebbe a formare la maxi-rotatoria destinata a sgravare la gran mole di traffico del cento città. C'è poi chi, è la presa di posizione di un gruppo di negozianti del centro storico a cui la leader locale di Confcommercio Caterina Ippolito non ha chiuso la porta, propende per la Zona a traffico limitato nel cuore di Melegnano.
Che fare, allora? Non siamo ovviamente depositari della verità, ma ci permettiamo qualche suggerimento: dopo averne fatto il punto forte del nuovo Piano urbano del traffico, che peraltro ha avuto un costo non indifferente per le casse comunali e quindi per le tasche dei cittadini, reputiamo doverosa la sperimentazione di via Conciliazione a senso unico in direzione di piazza IV Novembre, al termine della quale sarà possibile valutare i pro e i contro della soluzione. In un secondo tempo, poi, potrebbe essere presa in considerazione anche l'ipotesi proposta da Massimo Grignani. Il tutto tenendo ovviamente conto della scadenza elettorale fissata per l'anno prossimo: non è affatto escluso, insomma, che alla fine la partita della viabilità sarà rimandata al prossimo mandato.

S.C.

Senso unico in via Conciliazione: da giù in sù, oppure da sù in giù?

Abbonamento ordinario € 35,00
Sostenitore € 50,00

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 1, via Dante 10, piazza dei Fiori - Mondadori via Zuavi 6/8. Oppure conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano. - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT80H0350033380000000001400 (indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato).

Scissione Mea, è il rush finale?

La Spa a maggioranza comunale A pag. 2

Mese in musica, al via gli eventi

Nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio A pag. 13

Melegnano sott'acqua

Scoppia una grossa tubatura idrica, il cuore di Melegnano finisce nel caos. Sono pesanti i danni dell'allagamento che per quasi 12 ore ha messo in ginocchio il centro storico. Il 4 maggio rimarrà ben impresso nella mente dei melegnanesi, che si sono trovati a fare i conti con una vera e propria emergenza: a causa dell'improvviso scoppio di una tubatura idrica, infatti, l'acqua ha letteralmente invaso le strade e i seminterrati del centro storico, dove la sostituzione della tubatura ha reso tra l'altro necessaria l'interruzione dell'erogazione d'acqua. In un palazzo di via Roma i danni sono stimati in ben 300mila euro.

Servizio a pag. 6

Parco o parcheggio, è bagarre

Parcheggi al posto del parco? Sì, no o forse. A Melegnano scoppia la bagarre. Il caso è quello del giardino dedicato a Giovanni Paolo II, all'interno del quale palazzo Broletto vorrebbe ricavare un parcheggio da un centinaio di posti auto. Sin da subito la decisione ha scatenato la piccata reazione di Sel, i cui esponenti hanno promosso una petizione ad hoc, alla quale in poche ore hanno già aderito oltre 100 melegnanesi. Ma scoppia la polemica con il sindaco Bellomo, che difende a spada tratta il progetto.

A pagina 2

Quando il "Gigio" parava in città

Donnarumma in campo al Giardino A pag. 16

Cigno e Lambro, non è un sogno

Nei giorni scorsi in centro città A pag. 6

Sindaco a Cerro, sarà Papetti-Sassi

Si preannuncia una sfida incandescente A pag. 4

Predizione Alzheimer, al via la campagna

Il progetto promosso dalla Castellini A pag. 8

Nel giardino dedicato a Giovanni Paolo II

Nuovi parcheggi, è polemica

Parcheggi al al posto del parco? Sì, no o forse. A Melegnano scoppia la bagarre. Il caso è quello del giardino dedicato a Giovanni Paolo II, all'interno del quale palazzo Broletto vorrebbe ricavare un parcheggio da un centinaio di posti auto. Sin da subito la decisione ha scatenato la piccata reazione di Sel, i cui esponenti hanno promosso una petizione ad hoc (nella foto), alla quale in poche ore hanno già aderito oltre 100 melegnanesi. "Ma noi andiamo avanti per la nostra strada - replica secco il sindaco Vito Bellomo, tra le cui deleghe rientra quella alla viabilità -. Complici le scellerate scelte urbanistiche del passato, che a fronte di decine di appartamenti non hanno previsto un numero adeguato di parcheggi, sono proprio i residenti del Giardino e della Broggi a sollecitare la realizzazione di nuovi posti auto. Fermo restando che l'area verde non verrà eliminata, ma solo ridimensionata anche nell'ottica di servire il centro storico di Melegnano".

Sta di fatto che Sel non ha alcuna intenzione di abbassare la guardia. "Quella di questi giorni è stata solo la prima di una serie di iniziative contro una soluzione tanto deleteria - tuonano i leader locali e territoriali di Sel Gabriele Mandrino e Sergio Goglio -. Già in passato del resto, dopo aver raccolto oltre mille firme, avevamo bloccato la scellerata ipotesi di realizzare dei parcheggi addirittura nel fossato del castello. Ed ora palazzo Broletto ci riprova con i 100 posti auto nel giardino della Broggi, che certo deve essere riqualificato senza però una previsione di questo tipo". Si spiega così la raccolta di firme avviata sia nel giardino dedicato a Giovanni Paolo II sia con tanto di gazebo allestito in piazza Risorgimento. "Proprio come prevede il regolamento comunale - incalzano Mandrino e Goglio -, la raccolta di firme ci servirà tra l'altro per organizzare un'assemblea pubblica ad hoc, durante la quale l'amministrazione dovrà spiegare alla popolazione le motivazioni di una decisione tanto sbagliata. Quanto alla "fame" di posti auto alla Broggi, lanciamo l'idea di introdurre la sosta dedicata ai residenti. In zona Giardino, invece, i nuovi parcheggi si potrebbero ricavare nelle aree adiacenti al centro del quartiere".

Sempre in tema di parcheggi alla Broggi, intanto, c'è da segnalare un vibrante botta e risposta tra la Lega nord e Pietro Mezzi, ex sindaco di Melegnano ed oggi leader consiliare di Sel. Di qui ai prossimi mesi, insomma, il caso parcheggi promette di infiammare il dibattito politico e non.

L' ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Sempre più vicina la scissione

Luci accese su Mea

Mea divisa in due, scatta il conto alla rovescia: "La chiusura della maxi-operazione entro la fine del mandato". E' quanto ribadito in questi giorni dall'assessore alle società partecipate Lorenzo Pontiggia. "Seguendo le indicazioni del documento di indirizzi approvato dal consiglio comunale a settembre 2013 - sono le sue parole -, l'obiettivo è quello di procedere alla scissione della società, che contiamo di concludere entro la fine del mandato amministrativo fissata per la primavera del prossimo anno". Società per azioni partecipata per il 60 per cento dal Comune e per il restante 40 dal socio privato 2iRete gas, a Melegnano Mea si occupa dell'igiene ambientale, della distribuzione del gas e della gestione calore e nel Comune di Binasco della distribuzione del gas.

Il progetto di cui si parla da tempo prevede la creazione di una società partecipata in toto dal Comune di Melegnano (in house providing ndr), che le affiderebbe direttamente il servizio di raccolta rifiuti. Quanto al ramo gas, invece, passerebbe al socio privato, con cui sono state dunque avviate le trattative per trovare un accordo.

Si spiega così la perizia giurata disposta da palazzo Broletto, secondo cui il valore totale di Mea parte da una base minima di 7,7 milioni di euro. "Anche il socio privato si è detto d'accordo sull'opportunità della scissione - ribadisce Pontiggia -. Non si tratta in ogni caso di un'operazione semplice, che contiamo comunque di velocizzare nei prossimi mesi. Il tutto ponendo ovviamente come priorità il mantenimento dell'occupazione, che deve essere assolutamente salvaguardata". Attualmente sono una quarantina i lavoratori occupati nella società presieduta da Piero Bonasegale.

L'immobile degradato del centro città

Ex sede Inps, nuovo futuro?

Il recupero dell'ex sede Inps? Non è più solo un sogno. In sede di approvazione del bilancio di previsione 2016, infatti, la maggioranza di centrodestra ha approvato l'emendamento presentato dal leader consiliare di Sel Pietro Mezzi, che ha lanciato l'idea di avviare uno studio di fattibilità per recuperare l'immobile comunale a metà di via Martiri della Libertà.

"La nostra proposta è quello di farne la sede di giovani impegnati in imprese innovative, il cui avvio sarebbe agevolato proprio dalla concessione a canoni ridotti dell'ex sede Inps - ribadisce proprio Mezzi -. La grandezza dei locali di cui si compone la palazzina, poi, la renderebbe adatta per lavori in comune o altri servizi dedicati ai giovani. Ma pensiamo anche a chi ha perso il posto di lavoro e desidera reinventarsi in nuove attività. Il tutto accompagnato dal recupero del vicino piazzale delle Associazioni, dove già hanno sede la biblioteca, lo Spazio milk e le sale polifunzionali che, con l'aggiunta di uno spazio ad hoc dedicato agli imprenditori under 30, potrebbe davvero diventare un punto di riferimento per i giovani dell'intero territorio".

Sulla vicenda è intervenuto l'assessore al patrimonio Lorenzo Pontiggia: "La soluzione di Sel è certamente interessante – chiarisce Pontiggia -: lo studio di fattibilità servirà proprio per valutarne la realizzabilità pratica. Sarà quindi necessario coinvolgere gli enti impegnati nel settore, a partire dal Politecnico e dall'università. Stiamo in ogni caso parlando di uno stabile grande quasi mille metri quadrati, che versa in condizioni di perdurante degrado. Ecco perché il recupero non si prospetta per nulla semplice".

Fondazione
CASTELLINI
Onlus

LA FONDAZIONE CASTELLINI PER L'ALZHEIMER

A conclusione del ciclo di incontri dedicati alla malattia di Alzheimer, la Fondazione Castellini invita tutti i cittadini di Melegnano di età compresa tra i 70 e gli 80 anni ad una campagna di "predizione" della malattia di Alzheimer dal titolo:

PREDIRE L'ALZHEIMER !?
SI PUO' ? SI DEVE !

Il test GRATUITO sarà effettuato a partire da lunedì 6 giugno sino a fine settembre e sarà garantito alle prime trecento persone che prenoteranno chiamando il Servizio Prenotazioni del Centro Medico Castellini al numero

0298220432

Comunali 2017 - Il retroscena politico di Asterix

Se al Pd manca un Bellomo

Vito Bellomo

Alessandro Massassogni

"Per fortuna": sarà di certo questo il primo commento dei vertici locali Pd quando leggeranno il titolo qui sopra. In realtà, però, le cose sono più complesse. Fatte ovviamente le debite proporzioni, come al centrodestra nazionale manca un Renzi, il centrosinistra di Melegnano non sembra avere al suo arco la freccia Bellomo. Qualche premessa ovviamente si impone: non ci riferiamo all'azione amministrativa dell'attuale sindaco che, e lo abbiamo fatto anche noi, può essere certamente criticata in svariati punti. Un giorno sì e l'altro pure, ad esempio, i melegnanesi ci fermano per denunciare la buca sulla strada o il marciapiede dissestato sotto casa. Più e più volte, poi, le stesse opposizioni hanno attaccato l'esecutivo sul degrado del patrimonio comunale e su tante altre questioni, su cui vi abbiamo informato proprio dalle pagine del "Melegnanese".

Leader cercasi

Il nostro riferimento è invece al personaggio Bellomo, che si è andato consolidando in questi nove anni di governo della città. Quello cioè di un sindaco giovane, ambizioso e dotato di una forte leadership, che gli ha consentito di tenere in pugno la coalizione di centrodestra alla guida di Melegnano. Un po' come il Mezzi del 1994 che, dopo aver vinto le comunali, ha amministrato anch'egli la città per due mandati consecutivi. Entrambi hanno rappresentato una grande novità per il mondo politico locale, dove hanno dominato saldamente la scena dando l'idea "dell'uomo solo al comando".

"L'usato sicuro"

L'impressione è che all'interno del Pd (e in fondo anche di Forza Italia) manchi una figura di questo tipo, in grado cioè di fare da leader incontrastato all'interno della propria parte politica. Non è detto che tutto ciò sia di per sé negativo: anzi, alla lunga potrebbe rivelarsi anche salutare. Se fosse davvero così, però, si restringerebbe il campo dei possibili candidati alla poltrona più ambita di palazzo Broletto. Alla fine infatti, accantonando l'idea del ricambio generazionale, il maggior partito d'opposizione potrebbe puntare su quello che noi definiamo "l'usato sicuro": una figura cioè autorevole ed esperta, già avvezza in qualche modo alla macchina amministrativa, il cui ruolo politico sarebbe quello di fare sintesi tra le variegate anime del centrosinistra. Ecco perché in questi giorni tra le file del Pd sono tornati alla ribalta i nomi del leader Alessandro Massasogni, dell'ex assessore Rodolfo Bertoli e degli ex sindaci dei comuni attorno a Melegnano. Senza dimenticare qualche esponente della società civile che, forte della popolarità maturata in città, sarebbe tentato dal grande passo. Ma andrà davvero così? Ah, saperlo…

Asterix

Focus sulle comunali di Cerro

Sarà ancora Sassi-Papetti

Marco Sassi

Giovanni Papetti

Comunali di Cerro, sarà ancora Sassi-Papetti. Domenica 5 giugno saranno ancora loro a sfidarsi per la carica di sindaco di Cerro al Lambro, il Comune alle porte di Melegnano composto dal capoluogo di Cerro e dalla frazione di Riozzo. Cinque anni fa si era imposto Sassi, che ovviamente punta al bis. Dall'altra parte, invece, Papetti crede nella rivincita. Entrambi alla guida di una lista civica, la partita di Cerro promette di essere davvero avvincente. Quasi certamente uno dei temi forti sarà quello della nuova scuola primaria fortemente voluta dall'attuale amministrazione guidata dal sindaco Sassi, che invece la parte politica di Papetti ha osteggiato a più riprese. Sarà certamente questa una delle grandi sfide di una campagna elettorale che si preannuncia effervescente. In secondo luogo, poi, ad animare il dibattito ci sarà il futuro dell'ex area Saronio nella frazione di Riozzo. Tra gli altri argomenti forti della campagna elettorale, poi, ci saranno quelli legati alla sicurezza, alle tasse, al verde, alle manutenzioni e via discorrendo.
Sul prossimo numero del "Melegnanese" contiamo di ospitare una doppia intervista ai due candidati sindaci per una partita che si prospetta davvero apertissima.

Scintille nel consiglio comunale dei giorni scorsi

È di nuovo scontro sul cinema

Lucia Rossi

Cinzia Viola

Il caso del cinema "fantasma", semaforo rosso alla commissione consiliare speciale. Palazzo Broletto boccia la proposta delle minoranze per rilanciare la struttura nel cuore di Melegnano. La querelle è sempre quella delle due sale polifunzionali nel piazzale delle Associazioni (una da 94 e l'altra da 292 posti a sedere), che in questi anni sono andate incontro a mille disavventure. L'ultima delle quali alla fine del 2015 quando, lamentando perdite per 17mila euro, il vecchio gestore aveva alzato bandiera bianca dopo un solo anno di attività. Di qui la decisione di palazzo Broletto che, attraverso i 30mila euro stanziati in sede di bilancio di previsione, è pronto a coprire le spese di gas, luce e acqua. "Ma tutto ciò non servirà certo a rilanciare il cinema "fantasma" - hanno incalzato dal fronte delle opposizioni la leader di "Insieme cambiamo" Lucia Rossi e l'ex sindaco Pietro Mezzi, oggi leader consiliare di Sel -. La commissione consiliare speciale avrebbe invece il compito di mettere a punto un progetto culturale, finanziario e gestionale per il rilancio delle sale". Concetti ribaditi dai consiglieri Pd Davide Possenti e Dario Ninfo, che hanno rimarcato il degrado del patrimonio comunale.
"La verità è che si tratta di una questione meramente economica - hanno però ribattuto dalla maggioranza il sindaco Vito Bellomo con i leader di Forza Italia Simone Passerini e Fratelli d'Italia Silvana Palma -. I 30mila euro serviranno proprio per rendere maggiormente appetibile la struttura: il bando sarà in ogni caso aperto a tutti, dalle associazioni, alle compagnie teatrali passando per i gruppi di cabaret". Pur essendo d'accordo con la mozione delle minoranze, il leader di Destra civica-Lega nord Luigi Martelli si è detto contrario all'istituzione di una commissione consiliare speciale. Non dissimile infine il pensiero della consigliera di Forza Italia Cinzia Viola che, come Martelli, ha scelto la strada dell'astensione.

VENDESI
BOX
MQ. 16
339 852 9501

Editrice Melegnanese S.C. a R.L. - Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - info@ilmelegnanese.it - Presidente: Alberto Girompini - presidente@ilmelegnanese.it - Direttore Responsabile: Stefano Cornalba - redazione@ilmelegnanese.it - Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it – Quote abbonamenti: Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano; Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via Platani 2 Melegnano; Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl Iban IT80H0350033380000000001400 indicando nome, cognome e indirizzo. Amministrazione: amministrazione@ilmelegnanese.it - Stampa Gemini Grafica - www.geminigrafica.it - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi.
Prossime uscite
n. 10/2016 stop in redazione 18/05 in edicola 28/05/2016 - n. 11/2016 stop in redazione 27/05 in edicola 11/06/2016
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Il ritratto – Il popolare Sergio Goglio apre il libro dei ricordi e racconta la sua storia

"Dal seminario alla politica: ecco la mia vita da film"

Gli anni in seminario e il Sessantotto vissuto pericolosamente, le convention con Berlusconi e la magica stagione della sinistra al potere. "Ecco la mia vita da film". Classe 1950, sigaro in bocca, capelli al vento, il 66enne Sergio Goglio apre il libro dei ricordi. "La storia della mia vita? Guardi che è lunga: se le dicessi che ero in seminario, ci crederebbe?".

Partiamo da qui…

Originaria di Casalmaiocco, la mia è sempre stata una famiglia cattolica: pensi che avevo anche una sorella suora.

Un po' come Berlusconi…

Di lui parleremo dopo: a 11 anni entrai nel seminario dei Salesiani a Vendrogno nel Lecchese, ma durò soltanto un paio d'anni. Pur avendo sempre nutrito un grande rispetto per la religione, mi resi subito conto che quella non sarebbe stata la mia strada.

Poi arrivò la stagione del Sessantotto…

Probabilmente fu quello lo spartiacque della mia vita. Avevo 18 anni, l'età più bella della vita, quella nella quale tutto ti sembra possibile. E così diventai leader del Movimento studentesco di Melegnano, periodo durante il quale le manifestazioni erano all'ordine del giorno.

Si racconta che…

Forse lei si riferisce allo scontro con le forze dell'ordine davanti all'ex bar San Giovanni in via Frisi. Ma qualche anno prima ce ne fu anche un altro in via Roma nei pressi dell'attuale bar Mercurio. Sia in un caso sia nell'altro, le conseguenze furono molto pesanti. Ma quegli anni furono davvero formidabili.

Lei però, comunista doc, lavorò per Berlusconi…

Per 35 anni, se è questo che vuol sapere. Lavoravo all'Italcantieri, che realizzò Milano 2, Milano 3 e Lacchiarella. Conoscevo meglio il fratello Paolo, che mi ritrovai compagno di studi a Milano. Ma vidi diverse volte anche Silvio, accanto al quale partecipai a svariate convention del gruppo (come le chiamava lui). Ci sono anche alcune foto che ci immortalano assieme (a sinistra).

Addirittura…

Non si faccia strane idee. Io Berlusconi, che giocava a fare il simpaticone proprio come in tv, non l'ho mai votato. Quando si vantava di far lavorare tutti, persino i comunisti, quasi certamente pensava anche a me.

Ma torniamo alla politica…

Per oltre 40 anni ricoprii ruoli di rilievo all'interno della sinistra di Melegnano, che mi educò ai valori della pace, della solidarietà, dell'ambientalismo, della partecipazione e della multiculturalità. A cavallo tra la fine del vecchio e l'inizio del nuovo millennio, poi, occupai l'incarico di vicesindaco durante il secondo mandato del sindaco Pietro Mezzi, che ricordo come la migliore amministrazione nella storia di Melegnano.

Esagerato…

Per rendersene conto basta dare un'occhiata a quanto abbiamo fatto: penso solo alla riqualificazione della parte centrale del castello e del giardino che lo circonda.

Non furono però tutte rose e fiori…

Scommetto che si riferisce alla volta in cui Luigi Tessarin (pace all'anima sua) mi scagliò una bottiglia di vetro in consiglio comunale.

Ma come andò esattamente?

Con Tessarin gli scontri erano all'ordine del giorno. Fu così anche quella volta, quando perse il controllo e mi lanciò addosso la prima cosa che gli capitò tra le mani. Per fortuna sia io sia la Elly (Elettra Sabella ndr), l'allora assessore seduta accanto a me, riuscimmo a schivare la bottiglia, che si frantumò in mille pezzi dopo essere finita contro il muro. Da allora in consiglio comunale le bottiglie sono rigorosamente di plastica.

Chi sarà il prossimo sindaco di Melegnano?

Bella domanda, non ho certo la bacchetta magica. Al momento non so davvero cosa rispondere. Mezzi? Beh, lui è sempre il migliore. Con me vicesindaco ovviamente.

S.C.

Il Mondo Immobiliare
ospita
Organismo di Mediazione – iscrizione Ministero della Giustizia n. 549
Ente di Formazione – iscrizione Ministero della Giustizia n. 294
SEDE SECONDARIA MELEGNANO
Tribunale di LODI
ICAF
Istituto di Conciliazione e Alta Formazione
Per controversie in materia di condominio, proprietà, comodato, azienda, divisione, successioni ereditarie, locazione, risarcimento danni, settore bancario e assicurativo, contratti, appalti, recupero crediti commerciali e privati…
INCONTRO DI SPORTELLO GRATUITO, SU APPUNTAMENTO
melegnanolodi@istitutoicaf.it
Via Conciliazione 29 MELEGNANO 20077
TeL. 02.89.77.64.03 Fax 02.89.77.63.89
E-mail info@ilmondoimmobiliaremelegnano.com

gritti ENERGIA
Scegli l'energia su misura per te
RISPARMIO ASSICURATO
CASA SICURA GAS
INVERNO SERENO
CASA SICURA
"Per l'energia ho voluto un fornitore a cui poter stringere la mano"
offerte CASA
Scegli l'energia su misura per te
DOPPIO VANTAGGIO
IMPRESA SICURA GAS
INVERNO SERENO
IMPRESA SICURA
"La convenienza di Gritti è energia in più per i nostri conti"
offerte P.IVA
Google play
www.ilmondoimmobiliaremelegnano.com

Lo scoppio di un tubo dell'acqua provoca il caos

Melegnano finisce sott'acqua

Scoppia una grossa tubatura idrica, il cuore di Melegnano finisce nel caos. Sono pesanti i danni dell'allagamento che per quasi 12 ore ha messo in ginocchio il centro storico (nelle foto). Il 4 maggio rimarrà ben impresso nella mente dei melegnanesi, che si sono trovati a fare i conti con una vera e propria emergenza: a causa dell'improvviso scoppio di una tubatura idrica, infatti, l'acqua ha letteralmente invaso le strade e i seminterrati del centro storico, dove la sostituzione della tubatura ha reso tra l'altro necessaria l'interruzione dell'erogazione d'acqua. Di qui l'arrivo in città di una vera e propria task force, che ha impiegato quasi 12 ore per rimediare al disservizio, durante le quali il centro è rimasto off limits al traffico veicolare. A subire i maggiori danni è stato il palazzo al civico 30 di via Roma, come ha confermato l'amministratore dottor Carlo Balossi.

"I locali seminterrati, che per 10 ore sono rimasti sommersi dall'acqua, ospitano diversi impianti quali la centrale termica, l'acqua calda sanitaria centralizzata, il solare termico e la centrale idrica - chiarisce il professionista -: si tratta di sistemi all'avanguardia, di fabbricazione tedesca ed austriaca aventi una prevalente componente elettronica, installati alla fine del 2012 da un'azienda locale leader nel settore. Si spiega così la richiesta danni presentata agli enti competenti, che complessivamente i nostri installatori e tecnici hanno quantificato in 300mila euro". Per quanto riguarda i negozi presenti al piano terra del palazzo composto da sette piani e da 19 unità immobiliari, a subire i maggiori danni è stata la boutique "Pictures of you", che il titolare dell'attività Fabrizio Villanacci ha quantificato in 15mila euro. Secondo quanto fatto sapere dagli amministratori, sarebbe stata l'usura a provocare la rottura della tubazione, la cui competenza è del gruppo Cap, il colosso competente su gran parte del sistema idrico territoriale.

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
domenica 24 aprile

Avvistato tra il Montorfano e il centro

Anche un cigno nel Lambro

L'elegante cigno (foto) che nuota tra le acque nere del Lambro: a Melegnano succede anche questo. Dopo un primo avvistamento la scorsa settimana, in questi giorni l'animale è comparso nuovamente nelle acque del fiume che attraversa gran parte della città. In arrivo dal quartiere Montorfano, il bellissimo cigno ha fatto tappa nel centro storico di Melegnano, dove la sua presenza non è passata certo inosservata. "Appena l'abbiamo visto, non credevamo ai nostri occhi - hanno affermato stupiti i melegnanesi -. Perché non capita tutti i giorni di vedere un cigno nelle acque non certo limpide del Lambro".

Tanto più che proprio di recente, sempre dal ponte della centralissima via Frisi, ad essere avvistate erano state invece le carcasse di una decina di carpe e addirittura di una cane. Tanto stupiti quanto increduli, i melegnanesi non hanno quindi nascosto la propria sorpresa alla vista dell'animale, che si è poi diretto nuovamente verso il quartiere Montorfano. La presenza del cigno sembra essere di buon auspicio per il futuro del Lambro, da sempre considerato tra i fiumi più inquinati d'Italia. Già nel luglio di tre anni fa, peraltro, l'animale aveva fatto la sua comparsa nel fiume all'altezza del centro città.

Ma anche la casa violata al Carmine

In azione la banda dei box

Garage visitati in largo Crocetta e in via Battisti: in Borgo torna a colpire la banda dei box. In questi giorni i ladri hanno preso di mira un paio di palazzine del popoloso quartiere. In largo Crocetta, dopo aver aperto dei fori nei basculanti per controllare se c'era qualcosa da portarsi via, gli intrusi hanno violato almeno un paio di box. Sempre nelle scorse notti, poi, i ladri hanno colpito in una palazzina in fondo a via Cesare Battisti non lontano dalla via Emilia. Oltre all'ennesima bici rubata in stazione, poi, c'è da segnalare il furto avvenuto in zona Carmine mentre la padrona guardava la tv senza accorgersi di nulla. Ecco perché gli intrusi hanno avuto tutto il tempo per arraffare i soldi e i gioielli nella camera da letto: poi hanno lasciato la casa e si sono velocemente dileguati. Solo allora la vittima si è resa conto del furto, ma a quel punto i ladri erano già lontani.

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Le celebrazioni per il 25 Aprile

Donne protagoniste

Un 25 Aprile nel segno delle donne (nelle foto di Emilio Ferrari). E' stato questo il tema forte delle celebrazioni di quest'anno che, in occasione del 70esimo anniversario del diritto di voto alle donne, sono state dedicate alla memoria di Anna Kuliscioff, figura di indomabile sostenitrice del voto alle donne, e di Filippo Turati, suo compagno politico e di vita. Nel suo intervento durante la cerimonia civile in piazza Risorgimento, il presidente dell'Anpi Sergio Fogagnolo ha quindi voluto commemorare le figure di Luigina (Ginetta) Cavallotti Rizzi e Ezelinda Lazzari Bragalini, che sono scomparse proprio in questi giorni all'età rispettivamente di 93 e 84 anni. "La signora Ginetta è stata addirittura una staffetta-partigiana - ha affermato Fogagnolo -: nonostante fosse costretta su una sedia a rotelle, invece, Ezelinda Lazzari non è mai voluta mancare alle celebrazioni del 25 Aprile. E' quindi doveroso il ricordo di due grandi protagoniste che hanno dato tanto per il nostro 25 Aprile". Alla cerimonia, poi, era presente la 91enne memoria storica locale Cesare Bedoni (foto a lato), che tra l'altro proprio nel 1945 avrebbe fondato gli Scout di Melegnano.
Il sindaco Vito Bellomo ha invece rimarcato il fondamentale ruolo giocato proprio da Anna Kuliscioff, esponente del socialismo riformista dell'epoca, che portò avanti delle dure battaglie a favore delle donne e dei loro diritti. "Solo ispirandoci a questi modelli di condotta - sono state le sue parole -, potremo far sì che la libertà e la democrazia siano i principi guida in ogni parte del mondo". In rappresentanza dell'Anpi provinciale di Milano, è stata infine la parlamentare Lia Quartapelle a concludere gli interventi delle autorità in una piazza Risorgimento gremita. A Melegnano le celebrazioni, che si sono concluse con il canto corale di "Bella ciao", si erano aperte in piazza Vittoria con la deposizione delle corone al monumento dei caduti: allietato dal corpo musicale San Giuseppe, il corteo si è quindi spostato al cimitero, dove il prevosto don Renato Mariani ha ribadito la necessità di una sempre maggiore concordia. Oltre alle massime autorità civili e militari, alla manifestazione hanno preso parte con le loro bandiere le sezioni locali di Anpi, Avis, Protezione civile, Associazione carabinieri in congedo, Auser, centro anziani, Croce bianca, alpini e Associazione nazionale combattenti e reduci con il presidente Angelo Fornara, quest'ultima presente anche con la sezione di Vizzolo.

Tanti eventi domenica 15 maggio

Festa grande a Vizzolo

Grande festa domenica 15 maggio a Vizzolo. Nella piazzetta di via Verdi all'angolo con via Melegnano, il Comitato eventi di Vizzolo (Coev) organizza infatti la seconda edizione della festa di primavera. Durante l'intera giornata è dunque prevista la presenza delle bancarelle degli hobbysti con in prima linea la Ginnastica Melegnano 75 e le altre associazioni locali. In mattinata, invece, nella palestra delle scuole medie è in programma una lezione di yoga, che si terrà dalle 11 alle 12. Alla presenza delle autorità, poi, è prevista la consegna ufficiale di due defibrillatori: donato dall'associazione "Club 3A", uno verrà collocato nel palazzetto dello sport di Vizzolo. Acquistato dal Comune con un contributo da parte della Pro Loco, l'altro sarà invece messo a disposizione della palestra delle scuole medie e della Gskv. Alle 12.30 l'aperitivo all'interno della "Bottega del dom" sarà promosso in collaborazione con Dolce Emilia, Oasi della frutta, Pick up tabacchi e Maddy's acconciature. Nel pomeriggio è in programma un turnover di esibizioni di danza sull'area basket del campus, mentre nella palestra delle scuole medie la Gskv proporrà dimostrazioni e lezioni di prova di arti marziali (Karate-Kombata). Dalle 20.30-21, infine, l'area basket si trasformerà in una balera con tanto di ballo liscio e musica varia proposta dal "Duo Valentino". Il tutto completato dalla possibilità di cenare all'aperto con pizza, gnocco fritto, tigelle, salumi e formaggi della Dolce Emilia.

Nella Rsa una campagna di predizione della malattia

La Fondazione Castellini e l'Alzheimer

È l'ultimo progetto messo in campo dalla Fondazione Castellini, che in questi mesi ha promosso una raffica di iniziative sulla patologia in rapida diffusione. L'esame sarà gratuito per i primi 300 melegnanesi tra i 70 e gli 80 anni che prenderanno appuntamento telefonando allo 02/98220432. Il progetto è stato presentato dal direttore generale della Fondazione Roberto Delzotto con il medico responsabile del nucleo Alzheimer della Castellini Antonia Cerri e la responsabile della comunicazione Liliana Sforza (nella foto da destra a sinistra). "In occasione dei 20 anni di nascita del nucleo Alzheimer, che conta su 38 posti letti ed una lista d'attesa infinita lunga anche un anno, abbiamo deciso di promuovere un'apposita campagna di sensibilizzazione su una malattia purtroppo sempre più diffusa - ha affermato proprio Delzotto -. Si spiega così l'iniziativa "L'anno dell'Alzheimer", durante la quale sono stati tanti gli incontri promossi con gli esperti del settore. A conclusione di un progetto tanto innovativo, che non ha precedenti sul territorio, tra giugno e settembre avvieremo una campagna di "predizione" della malattia di Alzheimer rivolta ai melegnanesi tra i 70 e gli 80 anni". I primi 300 che telefoneranno al servizio prenotazioni del Centro Medico della Castellini avranno la possibilità di sottoporsi gratuitamente al test: per il 21 settembre infine, giornata mondiale dell'Alzheimer, è previsto un nuovo evento di sensibilizzazione. "Una diagnosi precoce è fondamentale per rallentare il decorso della malattia - ha sottolineato quindi la dottoressa Cerri -. Nasce da qui l'importanza del progetto al via tra giugno e settembre, durante il quale saranno valutate le condizioni cognitive dei pazienti".

Sempre molto partecipate da un pubblico folto ed attento, le tavole rotonde alla Fondazione avevano preso il via a maggio 2015 con le relazioni delle professioniste impegnate nel nucleo Alzheimer della Castellini, che rappresenta un fiore all'occhiello per l'intero territorio. Oltre alla dottoressa Cerri, a prendere la parola erano state quindi la neurologa Stefania Vercesi, la psicologa e psicoterapeuta Giuseppina Carrubba, l'assistente sociale Rosangela Gajotti, la coordinatrice infermieristica Elisa Mazza e l'educatrice Francesca Escalante, che avevano raccontato la propria esperienza a stretto contatto con i malati di Alzheimer. In un secondo tempo, poi, i relatori dei convegni erano stati gli stessi professionisti del settore, che avevano illustrato i vari tipi di terapie possibili per i malati di Alzheimer. Il dottor Giovanni Cilesi si era ad esempio concentrato su quelle non farmacologiche: a partire dalla terapia della bambola e da quella del viaggio, il cui obiettivo è di ridurre sia i disturbi comportamentali sia i dosaggi dei farmaci. Operanti entrambi all'Itis di Trieste, qualificata struttura collegata alla Fondazione Castellini, gli esperti Francesco Mosetti d'Henry e Miriam Tonetto avevano invece parlato dei benefici derivanti dal metodo Validation, un'efficace tecnica di comunicazione con i malati di Alzheimer. Proprio in quell'occasione il direttore Delzotto e la responsabile Sforza avevano quindi annunciato la rinascita dell'Alzheimer Cafè, per il cui futuro l'obiettivo è di renderlo un punto di riferimento a livello territoriale.

Con la Fondazione Fratelli dimenticati

Solidarietà in campo

"Le etnie si incontrano (mi metto nei tuoi panni)". Sarà questo il filo conduttore del grande corteo promosso dalla Fondazione Fratelli dimenticati (nella foto le volontarie): attraversando dalle 15 le vie del centro storico, domenica 22 maggio la sfilata arriverà in piazza Vittoria. Ad aprire il corteo sarà un risciò indiano a pedali, seguito dai bambini con lo striscione "I bambini aiutano i bambini: portiamo in alto la solidarietà", ciascuno con un aquilone di carta (senza filo lungo) realizzato dai loro coetanei nella baraccopoli di Dharavi a Mumbai in India. Seguiranno i gruppi che indosseranno abiti originali indiani, nepalesi, messicani, guatemaltechi e nicaraguensi (Paesi in cui opera la Fondazione).

All'arrivo in piazza della Vittoria, la manifestazione proseguirà sul palco con riti di accoglienza indiana, presentazione degli abiti, danza classica indiana, coro gospel Voci x Voi ed estrazione dei numeri vincenti dei biglietti della sottoscrizione, che verranno distribuiti in precedenza. Chi desidera sfilare (bambini e adulti) dovrà iscriversi nella sede della Fondazione in via Zuavi 10: viene richiesta un'offerta minima di 3 euro sia per il noleggio dell'abito sia per l'aquilone. "Si invitano i cittadini stranieri a partecipare alla sfilata indossando l'abito tradizionale del proprio Paese - fanno sapere gli organizzatori - Contiamo sulla collaborazione e la partecipazione di tutti".

Il 23 maggio al Predabissi

Convegno sulla celiachia

"Non di solo pane...e se fossi celiaco?". E' questo il titolo di un interessante convegno previsto per il 23 maggio dalle 13.45 alle 18 nell'aula magna dell'ospedale Predabissi, che vedrà nel ruolo di relatrici la gastroenterologa Francesca Boni, la pediatra Antonella Talenti, l'ematologa Letizia Zenone, la biologa Tiziana Rosatelli, l'anatomopatologa Stefania Gambini, la dietologa Annalisa Mascheroni e l'internista Manuela Poggiato. Ma ci sarà anche la testimonianza di una paziente celiaca, che parlerà delle difficoltà di scoprirsi celiaci a 40 anni. Il convegno è promosso dal reparto di medicina del Predabissi con il primario Ada Corbellini.

Il 28 maggio al cinema

L' Utem e i suoi viaggi

"...che in America voglio andar...". E' questo il filo conduttore di un incontro in programma il 28 maggio dalle 17.45 nelle sale polifunzionali del cinema. Promosso dall'Utem, l'evento vedrà in particolare la proiezione delle visite culturali dell'associazione negli Stati Uniti (parte atlantica e California).

Tutto pronto per la festa dei 70 anni

Avis in piazza con Unicef

La scorsa settimana i volontari della storica associazione locale presieduta da Lamberto Zappacosta, che proprio quest'anno festeggia i 70 anni di vita, hanno aderito al grande evento di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore di Unicef (nella foto), che intende così combattere lo sfruttamento del lavoro minorile: nell'ambito della campagna Unicef "Bambini in pericolo", i fondi raccolti sono quindi serviti per salvare la vita di decine di migliaia di bambini lavoratori. "È con grande piacere che abbiamo prestato il nostro aiuto per questa raccolta fondi - afferma il segretario di Avis Melegnano Davide Gambacorta -. Non potevamo rimanere insensibili alla richiesta di aiuto per una causa tanto nobile". Nel frattempo è ormai scattato il conto alla rovescia per il grande appuntamento che tra il 23 e il 26 giugno, proprio per festeggiare i 70 anni di vita, vedrà l'Avis organizzare una miriade di eventi.

Ricordo dei dipendenti comunali defunti

Martedì 31 maggio alle 18 nella basilica di San Giovanni Battista di Melegnano verrà celebrata una Santa Messa a ricordo degli ex dipendenti comunali defunti.

Festa dei fiori in via Zuavi

Le auto sportive, le salamelle e le bancarelle degli hobbysti: eventi a raffica in via Zuavi. In occasione della festa dei fiori, i commercianti della zona hanno infatti promosso numerose iniziative, che hanno fatto registrare il tutto esaurito: a partire dall'esposizione di fiori che, curata dai Vivai Pistoiesi, ha di fatto caratterizzato la giornata di festa. Al numero civico 47 di via Zuavi, invece, a farla da padrone sono state le squisite salamelle: il tutto completato dall'esposizione delle auto sportive e delle bancarelle degli hobbysti.

Il Ken Otani vola con Alice

Judo club Ken Otani da applausi al Trofeo Battaglia dei Giganti promosso dallo stesso sodalizio presieduto da Stefano Surdo.
Nella categoria Cadetti Alice Giannuzzi si è piazzata al primo posto, mentre nella categoria Pulcini Samuele Laudicino è arrivato secondo. Nella categoria Bambini, poi, Alessandro Bergomi è arrivato primo, Gabriele Del Giudice e Filippo Pilti terzi, Alessandro Pisano quinto e Thomas Ioan Rizoiu settimo. Tra i Fanciulli, Francesco Carnesella è arrivato primo. Marco Boscolo, Ilenia Lo Tufo e Aaron Pellegrini secondi, Carlo Baragan e Larissa Guadagni terzi. Da segnalare infine, nella categoria Ragazzi, il primo posto di Manuel Brianzoli, Mattia Molinari e Davide Veglia, il secondo di Yannick Galeoni e Federico Fede e il quinto di Brando Pellegrini, e nella categoria Esordienti il primo posto di Filippo Caperdoni, il secondo di Luca Giovanardi e Massimo Guadagni e il quinto di Marco Giovanardi.

Circolo in mostra il Primo maggio

Ancora eventi per il Circolo artistico di Melegnano, è un successo la tradizionale mostra del Primo maggio. Nonostante le condizioni climatiche non certo clementi, l'evento promosso da sodalizio non ha certo deluso le attese. Proprio in questi giorni invece, nella sede in via VIII Giugno, la storica associazione locale promuove un'esposizione dedicata alla festa della mamma.

Csm da urlo al torneo di Riozzo

Csm protagonista a Riozzo alla quinta edizione del Trofeo Battaglia dei Giganti. Andrea Maestri, Diego Giordano, Andrea Del Sorbo e Maimouna Postini sono arrivati primi, mentre Giulia Conca è salita sul secondo gradino del podio. Giulio Avogadro, Jacopo Corbellini, Simone Perugini Casoni, Vanessa Fattori Zini, Gabriele Guerini, Giorgio Fattori Zini, Pietro e Jacopo Massimini, invece, sono arrivati terzi. Da segnalare infine i quinti posti di Marco Coletta, Andrea Rapizza e Andrea Di Benedetto.

Buon compleanno, cari 70enni!!!

E' festa grande per i 70enni di Melegnano. Dopo la Messa nella Basilica di San Giovanni Battista, sabato la giornata della classe 1946 è continuata con un gustoso pranzo al ristorante La Ruota di San Giuliano, durante il quale sono stati ricordati i tanti momenti felici vissuti in allegra compagnia.

Tanti auguri per i 60 anni insieme!!!

I coniugi Dino Monte e Maria Simmini vogliono rendere partecipati tutti del raggiungimento del loro 60esimo anno di matrimonio. Tanti auguri da parenti e amici.

Lettere al Melegnanese

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi.

Un grande esempio d'amore

Cara mamma, sono tuttora stordito e scioccato: non mi sono ancora reso conto della tua improvvisa scomparsa. Un'infezione ha tolto per sempre il tuo dolce sguardo dal mio. Quanti ricordi affiorano ora alla mia mente: sento adesso il bisogno di chiederti perdono per tutti quei momenti che sei stata delusa da me e dalle mie azioni. Perdono per non aver concluso gli studi, per non aver formato una famiglia, per le ansie provocate per il mio lavoro. Ho sempre pensato a te come ad un inarrivabile esempio di esemplare rettitudine e moralità a tutta prova. La tua dedizione al lavoro, prima come infermiera nel vecchio ospedale e poi come assistente per oltre cinquant'anni in un noto gabinetto dentistico della città, aveva qualcosa di eroico: ti ricordo impeccabile nel tuo grembiule bianco, mai una sbavatura, un cedimento, una smorfia; sempre seria eppure disponibile verso il tuo prossimo; eri l'ultima di una categoria di infermieri educati all'etica ed al rispetto della persona. Prima veniva il paziente e poi tu. Eroica anche la tua dedizione alla famiglia, a tuo marito dalla salute e dal carattere problematici ed a tuo figlio fonte spesso di preoccupazioni: hai offerto a tutti l'esempio di una moglie e di una madre oggi in via di estinzione.

E poi l'accettazione più dolorosa; la malattia e la tua infermità. Ricordi quella sera in ospedale quando rivolgesti quella fatidica domanda a tua sorella Natalina: "Ma alura caminerù propri pù?" E poi guardando il crocifisso sopra la porta: "Sia fatta la voluntà del Signur". I primi tempi continuavi a ripetere: "Vedarù pù la mia Bordighera", riferendoti alla cittadina ligure dove avevamo passato tanti estati felici. Dopo tutte le umiliazioni e le sofferenze subite, speravo che il tuo tramonto fosse più sereno: ma il destino ha suonato inesorabilmente alla porta. Negli ultimi anni, nonostante fossi ormai inchiodata sulla sedia a rotelle, mantenevi intatta la tua personalità: io ho cercato di rimediare a tutte le mie colpe standoti vicino il più possibile e dedicandomi a te con tutto me stesso. Era per te fonte di gioia partecipare ancora alla Santa Messa nel tuo "bel San Giovanni" o alle feste organizzate dalla Fondazione Castellini, dove il tuo sorriso ed il tuo canto erano sempre presenti. Punto fermo rimaneva sempre la commemorazione del 25 Aprile, dove la tua presenza era sempre gradita: come saresti stata orgogliosa e fiera di ricevere la pergamena che Sergio Fogagnolo, in qualità di presidente dell'Anpi, aveva deciso di concederti, da me ritirata, nella quale sei descritta "come esempio di virtù civica alle nuove generazioni".

Le tue esequie così partecipate e sentite da tante persone sono state il frutto del tuo lavoro e del tuo amore verso gli altri. Concludo questo struggente ricordo con alcune frasi tratte dall'aria "La mamma morta" dall'Andrea Chenier di Umberto Giordano, che spesso ascoltavi dalla voce della divina Callas da te tanto amata: "Fu in quel dolore che a me venne l'amor. Voce piena d'armonia e dice: vivi ancora! Io son la vita! Nei miei occhi è il tuo cielo. Tu non sei sola. Le lacrime tue io le raccolgo! Io sto sul tuo cammino e ti sorreggo. Sorridi e spera! Io sono l'amore...Io sono il Dio che sovra il mondo scendo da l'empireo; fa della terra un ciel. Io son l'amor. Io son l'amor".

Tuo Federico

Caro Federico (nella foto con la mamma), a pochi giorni dalla festa di tutte le mamme, ti ringraziamo per questo tuo commovente ricordo, vivo esempio di amore e attaccamento alla mamma Ezelinda, che anche noi abbiamo avuto la fortuna di conoscere.

S.C

Contatti:
mail: redazione@ilmelegnanese.it
sito: ilmelegnanese.wordpress.com
IL MELEGNANESE è su Facebok
cercate la nostra pagina, interagite con noi

Biografia di una classe speciale

Non siamo di ferro, ma siamo costanti e continui, usiamo l'intelligenza come arma per difenderci dalle insidie, siamo stati desiderati e noi non l'abbiamo dimenticato, vantiamo nei confronti delle classi che ci hanno preceduto la legittimità della paternità. Abbiamo sofferto nei primi mesi di vita per la carestia provocata dalla guerra, ma ci siamo ripresi e siamo cresciuti vegeti ed intelligenti. Siamo tolleranti, ma nello stesso tempo ci facciamo rispettare, siamo contrari alla guerra perché appena abbiamo aperto gli occhi ci siamo accorti di quali disastri, rinunce e lacrime abbia provocato. A scuola abbiamo dovuto accettare le classi precedenti, perché ripetenti o bocciati, alle classi successive siamo stati punti di riferimento.

L'attenzione nei nostri confronti era naturale, non sfuggiva la nostra personalità, siamo stati amati ed adorati e di questo non ne abbiamo abusato. L'amicizia, la stima, il rispetto verso gli altri per la classe del '46 sono sempre stati valori inscindibili, diventando grandi ci siamo sempre assunti le nostre responsabilità. Siamo allegri, simpatici, accoglienti e facciamo del divertimento un fatto naturale. Non siamo ambigui, ma sinceri e onesti, sappiamo essere romantici quel tanto per riuscire a farci amare. Non siamo pigri, anzi sempre presenti a qualsiasi necessità. Rifiutiamo l'avidità del denaro, quando è troppo, per l'Amore. Abbiamo tanta voglia di vivere e non siamo presuntuosi. Ecco perché possiamo anche gridarlo forte: viva la Classe del 1946, la migliore in assoluto.

I coscritti del '46

* * *

Grazie, grazie, grazie!!!

Sono tanti i grazie che devo rivolgere dopo il fortunato incontro del 2 maggio, durante il quale è stata presentata la figura di Gian Giacomo Medici detto il Medeghino, il primo marchese di Melegnano, che in precedenza aveva signoreggiato anche a Musso sul lago di Como. Di qui il forte legame tra Melegnano e Musso.

Nel ricordo di don Cesare Amelli, da anni lavoro con il Rotary club; la collaborazione mi è agevolata da un rotariano doc, l'instancabile Fabio Gandini, che ti dà una mano generosa in tutto. Locandine, schede e volantini: lui tutto stampa, trasporta e diffonde. Un secondo "grazie" va alle scuole: quest'anno, e non solo in quest'occasione, alle insegnanti Angela Dallù e Marina Miceli e al gruppo di alunni che hanno portato in castello. Saranno loro che l'anno prossimo beneficeranno del progetto Rotary e andranno a Musso. Nel dna di un'insegnante, in servizio o in pensione, c' è un forte istinto ad attrarre a sé degli allievi, dei collaboratori, dei seguaci, del giovani che ti supportano in tutte le attività impossibili da svolgere senza di loro. Questa volta le giovani collaboratrici hanno assunto il ruolo di hostess: in primis Giorgia Colombo e poi le nuove leve, Giorgia Bianchi e Rachele Tonelli.

Ma poiché il percorso Melegnano-Musso prevede altre due tappe, ci sarà ancora bisogno di aiuto e collaborazione. Ci si prepara da subito all'incontro (che si terrà quasi certamente sabato 21 maggio) in Duomo a Milano per conoscere il sepolcro di Gian Giacomo Medici e per finire al viaggio a Musso per cui proseguono le prenotazioni) fissato per giovedì 16 giugno. In quell'occasione, oltre al Giardino del merlo, è prevista la visita alla mostra della Resistenza allestita nella vicina Dongo. Non tocca a me ringraziarli, il Rotary l'ha già fatto: ma non posso non ricordare il prezioso contributo di Adriano Caràfoli e Vincenzo Caminada, senza il quale l'incontro del 2 maggio sarebbe stato solo una conferenza.

Luciana Poggiato

INFO

Comune di Melegnano
Tel. 02982081 (Centralino)
Carabinieri
Tel. 029834051
Polizia Locale di Melegnano
Tel. 0298208238/3389787222
Protezione Civile
Tel. 0298208402/3292107748
Ospedale Predabissi
Tel. 0298051
ATS
Tel. 0298114111
Guardia Medica
Tel. 848800804
Croce Bianca
Tel. 0298230800
Pronto Soccorso Predabissi
Tel. 0298052249
Inps
Tel. 0298849311
Mea
Tel. 02982271
Pronto Intervento Gas
Tel. 800944170
Pronto Intervento Acqua
Tel. 800175571

Farmacie di turno maggio 2016

Domenica	**1**	Verri - S. Zenone
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	**2**	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	**3**	Gaspari - Cerro L.
Mercoledì	**4**	Brusa - Colturano
Giovedì	**5**	Petrini - Melegnano
Venerdì	**6**	Comunale - Cerro L.
Sabato	**7**	Gelo - Dresano
Domenica	**8**	Dezza - Melegnano
Lunedì	**9**	Comunale- Vizzolo
Martedì	**10**	Balocco - Melegnano
Mercoledì	**11**	Giardino - Melegnano
Giovedì	**12**	Dezza - Melegnano
Venerdì	**13**	Comunale - Cerro L.
Sabato	**14**	Gaspari - Cerro L.
Domenica	**15**	Gelo - Dresano
8.30/12.30 Petrini - Melegnano		
Lunedì	**16**	Carpiano s.n.c. - Carpiano
Martedì	**17**	Gelo - Dresano
Mercoledì	**18**	Giardino - Melegnano
Giovedì	**19**	Petrini - Melegnano
Venerdì	**20**	Verri - S. Zenone
Sabato	**21**	Comunale - Vizzolo
Domenica	**22**	Gaspari - Cerro L.
8.30/12.30 Giardino - Melegnano		
Lunedì	**23**	Comunale - Vizzolo
Martedì	**24**	Balocco - Melegnano
Mercoledì	**25**	Brusa - Colturano
Giovedì	**26**	Dezza - Melegnano
Venerdì	**27**	Verri - S. Zenone
Sabato	**28**	Comunale - Cerro L.
Domenica	**29**	Comunale - Vizzolo
8.30/12.30 Dezza - Melegnano		
Lunedì	**30**	Gelo - Dresano
Martedì	**31**	Gaspari - Cerro L.

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Ci hanno lasciati

EZELINDA LAZZARI BRAGALINI
di 84 anni
Con dolore lo annunciano l'adorato figlio Federico, le sorelle Mariuccia, Vilma, Natalina e i parenti tutti, che in questi giorni hanno ricevuto numerose testimonianze di cordoglio. Anche "Il Melegnanese" si stringe al collaboratore Federico in questo momento di immenso dolore.

* * *

TERESA INZAGHI PASSONI
di 90 anni
Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con Luigia, i nipoti Diego, Enrica e Riccardo con Annalisa e i parenti tutti, che in questi giorni hanno ricevuto il vivo cordoglio di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla. Anche "Il Melegnanese" si stringe al collaboratore Luciano in questo momento di profondo dolore.

GIOVANNA LUSARDI TONANI
di 83 anni
Con immenso dolore lo annunciano le figlie Nadia con Valerio e Sarah, Paola con Emiliano e Luca, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti, che hanno ricevuto numerose testimonianze di cordoglio.

* * *

GIOVANNA VIGHI CLERICI
di 93 anni
Ne danno il triste annuncio i figli Roberto con Angela, Ivetta con Giuseppe, i cari nipoti Andrea, Paolo, Carlo Alberto e i parenti tutti, ai quali in questi giorni in tanti hanno fatto sentire la propria vicinanza in un momento di immenso dolore.

* * *

LUIGINA (GINETTA) CAVALLOTTI RIZZI
di 93 anni
Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio con Stefania, gli adorati nipoti Marco e Sara con i parenti tutti, che in questi giorni hanno ricevuto numero testimonianze di vivo cordoglio. Moglie di Ernesto Rizzi, partigiano, sindacalista e politico a cui tra l'altro Melegnano ha dedicato una strada, la signora Ginetta ha giocato un ruolo di primo piano durante il periodo della Resistenza locale, nel corso della quale è stata peraltro staffetta partigiana.

* * *

PIERINA SAVINI FABBIANI
di 91 anni
Lo annunciano il figlio Daniele, le nuore Maria Grazia e Fernanda e i parenti tutti, che in questi giorni hanno ricevuto le condoglianze di parenti ed amici.

* * *

CORNELIA CORDINI ZONCADA
di 82 anni
Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con Luisa, l'adorata nipote Maria e i paranti, a cui in tanti si sono stretti in questo momento di dolore.

* * *

GIUSEPPE DOSSENA
di 81 anni
Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Marco e i parenti, che hanno ricevuto diverse testimonianze di cordoglio.

AUGUSTO ANGHINONI
di 91 anni
Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Paolo e Marco con i parenti tutti, che in questi giorni hanno ricevuto numerose testimonianze di cordoglio da quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. In questo momento di profondo dolore, anche "Il Melegnanese" si stringe ai familiari e in particolare al figlio Paolo, che da sempre è un grande amico del nostro quindicinale.

Via Zuavi ricorda Renza Bonvini Parazzoli

Carissima Renza, dopo 63 anni di vita in via Zuavi, Melegnano ha perso uno dei suoi maggiori pilastri. Hai seguito tutte noi dalla scuola alla vita; ti informavi su ogni cosa e dovevi sempre essere al corrente di tutto. Avevi sempre una battuta pronta per ogni evenienza. Passando e guardando la "tua" panchina, ci rattrista molto vederla vuota. No!!! Non è vuota perché la tua presenza sarà sempre nei nostri cuori.
Ciao Renza

Le tue amiche di Fabrizio

Il ricordo di Lina Romani Codeghini

Sarà per sempre con noi.
C'era una volta una persona speciale che amava la vita, amava ridere e cantare, amava ballare e cucinare. C'era una volta una persona che amava. Era una donna speciale. Era una moglie, una madre e una nonna. Era un'amica e una persona gentile. Oggi quella donna unica e generosa ci ha lasciato, ma il suo amore e il suo ricordo vivranno per sempre con noi.

Ciao Lina, i tuoi cari

ONORANZE FUNEBRI **BERETTA**
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Il profilo - La numero due della Pro Loco Carimati

Il magico mondo di Piera

La vicepresidenza della Pro Loco Melegnano e la brillante carriera in banca, il ruolo di primo piano giocato alla Fiera del Perdono e il suggestivo pellegrinaggio in Terra Santa con monsignor Alfredo Francescutto. C'è tutto questo e molto altro ancora nella storia di Piera Carimati (nella foto in alto con i nipoti), popolare figura della nostra città che incontro nella sede della Pro Loco Melegnano all'interno del castello Mediceo. Un bel viso rotondo, contornato dai lunghi capelli e dagli occhi neri, mani bianchissime dalle dita affusolate, fisico slim da sportiva, una forte rassomiglianza con un'attrice.

"Sono nata a Milano, ma mi considero con orgoglio meregnanina - racconta Piera -. E' proprio in città che, dopo aver frequentato le elementari e le medie, nel 1986 al Benini ho conseguito il diploma di maturità tecnico-commerciale". Nel febbraio 1991, con la lode e la medaglia d'oro dell'allora rettore Mario Monti e presidente Giovanni Spadolini, si laurea brillantemente in economia aziendale alla prestigiosa università Bocconi di Milano. Nel 1999, infine, con l'iscrizione al registro nazionale dei revisori dei conti, ottiene l'abilitazione alla professione di revisore contabile. Il suo percorso professionale inizia nel 1991 quando entra in Kpmg, che svolge attività di consulenza a favore del mondo bancario e assicurativo, dove rimane sino al 1997. Nel settore bancario, invece, l'attività di Piera si svolge dapprima alla Deutsche Bank e quindi al Banco Popolare, dove attualmente si occupa in particolare del bilancio consolidato di gruppo.

In città la nostra protagonista è vicepresidente della Pro Loco Melegnano, l'associazione brillantemente presieduta da Ennio Caselli impegnata nell'organizzazione di eventi storici e culturali, che da sempre gioca un ruolo di primo piano in occasione della Fiera del Perdono. E' infatti proprio la Pro Loco a scegliere il Perdonato, diventato negli anni il personaggio simbolo della massima manifestazione cittadina. Quanto alla nostra protagonista, che dal 1997 è guida storica in castello e negli altri monumenti della città, la sua voce chiara e forte è diventata il leitmotiv della cerimonia civile della kermesse, anche quest'anno presentata con innata grazia, semplicità ed eleganza. "Nel tempo libero mi piace viaggiare, visitare mostre, andare alla scoperta di monumenti, leggere e ascoltare musica - confida ancora Piera -. Gli scrittori preferiti? Erri De Luca, Alessandro Baricco e Michela Murgia. Il viaggio della vita? Forse il pellegrinaggio in Terra Santa con monsignor Alfredo Francescutto, che mi ha segnato nel profondo. Gli affetti più cari? Certamente quelli della famiglia".

Nilo Iommi

Doppio evento per i due sodalizi

Lions e Utem protagonisti

Dopo la tavola rotonda su San Carlo Borromeo con don Alberto Rocca, dottore della Veneranda biblioteca ambrosiana, direttore della classe di Studi Borromaici e direttore della Pinacoteca Ambrosiana, ecco la conferenza sullo spazio urbano con l'architetto, designer e saggista Ugo La Pietra. Ancora eventi per il Lions club guidato da Santina Baietta (nella foto durante l'incontro con don Rocca) e l'Università della terza età presieduta da Achille Maroni. Figlio del primo sindaco di Melegnano Vincenzo La Pietra (eletto nell'aprile 1946), l'architetto ha vissuto l'adolescenza nella città sul Lambro. E' stato definito "l'eretico del design" perché, da grande innovatore, ha cercato strade alternative uscendo dai linguaggi omologati imposti dal mercato internazionale.

L'intervista – Giorgio De Vizzi

"Una vita per lo sport"

È certamente uno dei personaggi più popolari dello sport locale: parliamo di Giorgio De Vizzi (nella foto), membro del consiglio direttivo della Melegnano calcio e della consulta sport presieduta da Stefano Surdo. "Sin dal 2012, quando avvenne la fusione tra Pro Melegnano e Melegnanese, faccio parte direttivo del Melegnano calcio – racconta De Vizzi -: l'obiettivo è sempre stato quello di unire le forze per dare a Melegnano una prima squadra all'altezza della propria storia sportiva ed un settore giovanile da far crescere e dal quale attingere in futuro. Iniziata quando mio figlio Lorenzo giocava nella Pro Melegnano, dove sono stato prima consigliere e quindi vicepresidente, la decisione di far parte del consiglio direttivo nasce dalla volontà di garantire il divertimento dei giovani nel rispetto degli ideali e dei valori veri, che sono tanto indispensabili per la loro crescita umana.

Com'è andata la stagione del Melegnano calcio?

È stata sicuramente positiva per l'intero settore giovanile ed agonistico, che ha ottenuto dei buoni piazzamenti nei vari campionati. Per quanto riguarda gli obiettivi societari, a conferma dell'ottimo lavoro e dell'impegno di tutti i volontari, il numero di tesserati è stato davvero consistente. Nel settore dilettantistico la Juniores regionale che si è comportata molto bene, tanto da aver raggiunto i quartieri alti della classifica.

Non così si può dire per la Prima squadra: dopo un avvio deludente e un rush finale apprezzabile legato al cambio di guida tecnica e ad un maggior utilizzo dei giovani, da cui vogliamo ripartire l'anno prossimo, siamo purtroppo retrocessi in Prima categoria.

Ma lei fa parte anche della consulta sport…

Anche in questo caso cerco di portare il mio contributo per diffondere la pratica sportiva, che per i nostri ragazzi ha una fondamentale valenza sociale, peraltro non di rado sottovalutata dalla nostra classe politica. Ecco perché esorto l'assessorato allo sport ad aumentare le risorse destinate agli impianti sportivi di Melegnano. Ma non è un problema che riguarda solo la realtà locale.

Si spieghi meglio…

In Italia ritengo necessaria una riforma del sistema sportivo: auspico in particolare l'adozione di politiche che investano maggiormente sullo sport. Solo così sarà possibile convincere i giovani a una maggiore partecipazione alla vita sportiva, che rappresenta una vera e propria palestra di vita.

Franco Monti

Gemini Grafica
tipografia - casa editrice
www.geminigrafica.it
LIBRI - RIVISTE -ADESIVI - IMMAGINE COORDINATA
GRANDE FORMATO - STRISCIONI - SITI INTERNET
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE - CASA EDITRICE
RICAMA IL TUO LOGO SU MAGLIE E GIUBBINI
Melegnano - via Allende 20 - 029837361
info@geminigrafica.it

Concerti al via nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio

La grande musica a Melegnano

Arrivati quest'anno alla sesta edizione e attesi con interesse da tutti coloro che amano la buona musica, i concerti di primavera nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio stanno ormai diventando una piacevole e simpatica tradizione della nostra città. Progettato e offerto da me a tutti gli amici e alla cittadinanza in ricordo di mia moglie Maddalena Oldani, ricordo con grande emozione il primo concerto del maggio 2011: in quell'occasione incontrammo un primo gradito e quasi sorprendente successo di pubblico, che mise subito in evidenza sia la "voglia di bella musica" di molti melegnanesi, sia il piacere di ritrovarsi per partecipare ad eventi di qualità con gli amici e la comunità cittadina. Il successo del 2011 mi incoraggiò a progettare altri concerti negli anni successivi: nel contempo alcuni cittadini, animatori del gruppo "Amici della chiesa dei Santi Pietro e Biagio", mi proposero un'ottima idea. Quella cioè di unire le forze per organizzare non più un solo concerto, ma ben tre eventi, che sono stati promossi nel 2012 e negli anni successivi. Il tutto mantenendo elevata la qualità della musica offerta grazie alla scelta di concertisti dal grande livello professionale.

Location ideale

Insieme progettammo di continuare ad offrire gratuitamente i concerti: al pubblico abbiamo solo chiesto di contribuire con offerte libere utili per le future opere di restauro della chiesa di San Pietro che oltretutto, grazie ad un'ottima acustica, si è dimostrata molto adatta per i concerti. Il progetto si rivelò subito piuttosto complesso e costoso, ma fu reso possibile grazie all'aiuto economico di alcuni generosi amici melegnanesi e di diversi sponsor locali. Tra il 2012 e il 2015 i concerti hanno quindi ottenuto un caloroso successo di pubblico, che ci ha incoraggiati a proseguire nell'iniziativa: oltre a rappresentare una preziosa occasione di socializzazione e di crescita per tutti, l'obiettivo è quello di offrire alla città un qualificato contributo di animazione e di valorizzazione della vita culturale melegnanese.

L'entusiasmo del nostro pubblico e il valore dell'iniziativa hanno contagiato anche i diversi concertisti, tanto che rinunciano ai numerosi impegni nazionali e internazionali per dedicarsi volentieri alle serate di Melegnano.

Sull'onda dell'entusiasmo e grazie ad ancora più numerose e generose donazioni, quest'anno tra maggio e giugno siamo riusciti ad organizzare ben quattro concerti. E' nato così un programma musicale molto variegato, che spazia dalla musica barocca al jazz, dall'opera alle più prestigiose colonne sonore di film per un programma che offrirà al pubblico serate ancora più interessanti e vivaci.

Il programma

Martedì 17 maggio il "Barlassina Brass Quintet + Uno" (nella foto) presenterà un ricco panorama musicale che spazierà dalla musica barocca al moderno jazz: le musiche saranno quelle di Handel, Pezel, Scheidt, Mouret, Elgar, Gange, Armitage, Van Auchen, Wasson e Ellington. Lunedì 30 maggio, invece, sarà la volta di Elena Piva all'arpa e Luca Stocco ad oboe, oboe d'amore e corno inglese, che proporranno musiche di Handel, Mozart, Bizet, Mascagni, Rossini, Bellini, Donizzetti e Gariboldi. Giovedì 16 giugno, poi, toccherà al quartetto "La Sarabanda" (Flavio Ravasi al violino, Laura Riccardi alla viola, Laura Minguzzi al flauto ed Elisabetta Soresina al violoncello) che allieterà il pubblico con musiche di Haydn, Mozart e Giardini. Il ciclo di concerti, che si terranno tutti dalle 21 nella chiesa dei Santi Pietro e Biagio, si chiuderà lunedì 27 giugno con Luca Santaniello al violino e Romina Vavassori al pianoforte: in questo caso le musiche saranno di Beethoven, Mascagni, Piazzolla, Gardel, Williams e Morricone.

Bruno Gentili

Appuntamento a teatro

Primo appuntamento stasera con "I scalmann de la sciura Giulia". Organizzata dallo Juventus club cittadino con la compagnia teatrale Una Tantum, la brillante commedia dialettale in tre atti è in programma per il 14 e il 20 maggio dalle 21 nel teatro di San Gaetano in via Olmi 2 in zona Giardino. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza alla parrocchia di San Gaetano per i progetti dell'asilo parrocchiale: i biglietti sono in vendita dal Prestinè del Purtòn 2 in via Giardino 29, ma saranno acquistabili anche nello stand presente in piazza Risorgimento giovedì 19 maggio dalle 9 alle 12.30. Per informazioni telefonare al 392/1287274 o al 338/5301639.

Mostra e concerto per il Cai

La mostra con le opere di Giuseppe Ferrari e il concerto con il coro "Cantus amici" di Praga. Ancora una raffica di eventi per il Cai di Melegnano guidato da Claudio Robbiati. Proprio domani, nella sede in via De Amicis 25, si concluderà la mostra dei bastoni da passeggio intagliati e decorati dall'artista Ferrari che, dopo averli raccolti durante le escursioni in montagna, trasforma i rami e le radici in creature di un bosco fantastico. Per venerdì 20 maggio invece, dalle 21 nella chiesa di San Martino a Carpiano, è in programma il concerto del coro Cai di Melegnano e del coro "Cantus amici" di Praga, che comprenderà brani per coro a cappella, solo per organo ed alcuni brani per coro ed organo.

La Pro Loco e i più piccoli

"A che spasso nel castello". E' questo il filo conduttore dell'evento promosso dalla Pro Loco Melegnano e dal gruppo delle Guide storiche amatoriali che domenica 22 maggio, nelle splendide sale del castello, organizzano una serie di visite guidate e laboratori didattici dedicati ai più piccoli.

Basket sugli scudi in città

Per domenica 22 maggio è in programma il terzo "Torneo Fiera del Perdono" promosso dall'associazione Eagles basket club Csm; per domenica 29 maggio invece, organizzato dalla Pallacanestro Melegnano, è previsto l'11esimo torneo quadrangolare di minibasket dedicato al cavalier Ermenegildo De Rossi. Entrambi gli eventi sono in calendario nella palestra in via Morvillo in zona Giardino.

Il cuore grande della Broggi

Giornata benefica il 29 maggio alla Broggi Izar. A partire dalle 11 L'Emporio bar organizza un evento benefico a favore della Stem onlus, un'associazione dell'ospedale Maggiore di Milano operante dal 1997 nel campo dello studio e del trattamento della malattie rare e delle patologie ematologiche. La giornata di domenica vedrà dunque la presenza in città della Fiat 500 club Lodi, che sfileranno per le vie della città, di un raduno di moto dell'Abio con i clown in corsia, della Fiat Massironi e delle foto Besozzi.

Banca del tempo protagonista

Per il 29 maggio, dalle 15 sotto i portici del cortile d'onore del castello, la Banca del tempo promuove il mercatino del baratto di primavera.

Quando la storia fa rima con leggenda

La pace in sella ad una Vespa

E' tutto pronto per il raduno nazionale della Vespa che, organizzato dal Rotary club Melegnano e dal Vespa club Vizzolo, si terrà domenica 5 giugno in piazza Vittoria: nell'imminenza dell'evento sfogliamo l'album dei ricordi che lega la città al mitico scooter. Partiamo dal 1959, quando nasce il Vespa club Melegnano, di cui i titolari della concessionaria Raineri sono stati poi tra i fondatori. Già dal primo anno di vita il Vespa club si distinse per la partecipazione alle numerose gare di regolarità e gincane, che allora si svolgevano nei circuiti cittadini e nelle piazze di molti paesi. Ma l'attività del club non aveva solo finalità sportive: sempre in quel primo anno di vita infatti, ad un secolo esatto dalla battaglia risorgimentale combattuta in città l'8 giugno 1859 tra le truppe francesi e quelle austroungariche, il Vespa club organizzò quella che non esitiamo a definire una vera e propria impresa. Soprattutto perché rappresenta un grande esempio di pace e fratellanza tra i popoli che, a distanza di quasi un sessantennio, conserva un profondo valore etico e morale. Se pensiamo alle condizioni delle strade e ai mezzi dell'epoca, possiamo tranquillamente affermare che per i nostri intrepidi "vespisti" fu una vera e propria avventura.

Staffetta tricolore

Stiamo parlando della "Staffetta tricolore", così chiamata perché sulle tute e sui mezzi faceva orgogliosamente sfoggio del tricolore: il suo compito era quello di portare la terra dell'Ossario melegnanese, dove riposano i soldati caduti nella battaglia, a Berna in Svizzera e a Chambery in Francia nei cimiteri di guerra che ospitano gli altri caduti della guerra, alcuni dei quali sono peraltro italiani. Il capogruppo Giuseppe Raineri, Pietro Cremascoli, Giuseppe Cremonesi e Vincenzo Ballerini: furono loro i quattro eroi che il 4 giugno 1959, a bordo di tre Vespe G.S., partirono alla volta di Berna dopo aver ricevuto dall'allora sindaco Aristide Cavalli i riconoscimenti da consegnare alle autorità svizzere e francesi nonchè l'urna contenente la terra dell'Ossario (nella foto della collezione Raineri la partenza da Melegnano). La cronaca dell'epoca ci consegna lo stupore dei quattro per l'interesse e la curiosità della gente che assisteva al loro passaggio lungo il percorso: Ponte Tresa, Lugano, Interlaken e i valichi del San Gottardo e Susten Pass. All'arrivo, dopo il telegramma inviato in Italia per avvisare di aver raggiunto la meta - "Giunti bene a Berna - Staffetta" ecco la grande emozione per la straordinaria accoglienza.

Festa in città

Dopo il ricevimento in municipio (foto sotto), lo stesso sindaco della città volle salire sulla Vespa con loro per raggiungere il locale cimitero. Non poteva mancare una visita alla concessionaria locale della Vespa, che generosamente si offrì per controllare i mezzi. E poi via verso la Francia attraverso Neuchatel, Ginevra sino a Chambery: fu alle porte della città che avvenne il commosso incontro con il Vespa club locale, cui seguì il corteo al ricevimento delle autorità tra due ali di folla plaudenti. Ad appesantire ancor di più viaggio, poi, contribuirono le difficili condizioni atmosferiche, quali la pioggia e la neve trovate sugli oltre 2mila metri dei passi alpini: il tutto superato però con grande brillantezza dall'efficienza dei mezzi e dal coraggio dei vespisti di Melegnano. Attraversato il passo del Moncenisio (foto in alto) infine, ecco il ritorno a Melegnano, dove le semplici parole della Staffetta ("Signor Sindaco, le offriamo la Terra Straniera raccolta nei cimiteri di guerra di Svizzera e Francia") diedero il via alle celebrazioni dell'8 giugno. I familiari e le autorità, gli amici e la folla: tutti fecero una grande festa agli eroi e alle loro Vespe. Carichi di valige, bandiere, fango, polvere e sudore, portavano nel cuore la felicità di chi aveva ridisegnato i confini della pace e della fratellanza.

Luciano Passoni

L'angolo della poesia

Canta l'Inno della vita

Piccolo bimbo…
Nella tua tenera natura sei testimone di innocente purezza.
"La verità"!
I tuoi occhioni buoni guardano stupiti il mondo che ti circonda; tutto ti incuriosisce, ti entusiasma, ti affascina.
I tuoi boccoli color del sole ballano la danza della tua gaia infantile vivacità, suscitando sensazioni di serena e languida dolcezza; sentimenti nobili, assopiti nel tempo dalla durezza delle difficoltà della vita.
Gioca; gioca col vento, corri nei prati fioriti, lascia che la pioggia irrori il tuo caldo visino e vai verso il sole che è la vita…e canta, canta forte la sua canzone perché essa è troppo preziosa; assaporala fino in fondo!!
Tienilo sempre presente piccolo bimbo, solo così…farai grande il tuo vissuto!

Graziana Rosati Pozzi

* * *

Maggio

A maggio
fioriscono le rose
è il mese delle spose.
Degli amori…amori sbocciati,
amori di gioventù,
belli profumati come la regina
dei fiori che ci sta accanto.
Amori puri innocenti
privi di erotismi.
Le prime emozioni…le mani
si cercano, leggere carezze
fatte di sogni e dolcezze.
Ah…la gioventù!!
Beata sia la gioventù,
col buon senso…però…

Irma Rossi

* * *

Arriva la primavera

Ma arriva la primavera.
Come una grande regina orientale,
sbarca con uno stuolo d'ancelle, di cantori,
ricca di ori, di colori, di spezie,
recando in mille fiale l'essenza di mille languori
e nei semi l'anima di tutte le piante.
S'accampa all'aperto, dove più folto è il fogliame,
dove l'aria è più tiepida:
getta al vento i veli, i nastri, le sete;
riempie di sé l'aere, l'acqua, le rose.
Per una sorte di magia, tutto ciò che tocca s'innamora d'incanto;
il legno diventa carne, ammala:
una nuova giovinezza sale sui vecchi tronchi.
E arrivano i fringuelli, sopraggiungono le rondini:
tutta l'aria si riga di geroglifici, di frecce,
di funghi, di strilli.
E la terra odora di buono.

Franco Mochi

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Storie meregnanine – I giochi di una volta

Tappi, biglie e càvalina

Ci si divertiva con poco, non servivano pile, joystick, monitor e via discorrendo. Si costruiva tutto da soli e quando serviva si andava a recuperare qua e là il materiale necessario, naturalmente a costo zero! Ecco qualche esempio.

"El gir d'Italia cùnt i agrétt". La preparazione del tracciato avveniva sulla strada segnando il percorso con un gessetto o una *"ciàpela de quadréll"*, un pezzetto di mattone. Anche un marciapiede andava bene, era disegnato il tracciato (la strada) con curve a vario raggio, qualche rettilineo e la linea d'arrivo. I "corridori" erano impersonati nelle *"agrétt",* i tappi a corona delle bevande gassate. La loro preparazione era personalizzata: chi aveva il tocco forte li preferiva pesanti riempiendo il tappo con stucco rosso da vetraio, chi aveva la mano sensibile li preferiva leggeri. La partenza avveniva con tre o quattro concorrenti sulla linea di partenza: quanto alle tecniche di spinta, per i tiri lunghi l'indice schioccava sul pollice. Per quelli di precisione, il pollice schioccava sull'indice. Divertimento assicurato!

"El gir de Francia cùnt i bùrlingh de véder". Qui la preparazione del tracciato era particolarmente laboriosa, serviva sabbia o del terriccio: il tracciato era formato da bordi laterali con curve costruite seguendo la tecnica delle sopraelevate. Una valida alternativa poteva essere quella di scavare direttamente nella terra un canaletto profondo qualche centimetro, dove le biglie scorrevano dentro come in una pista da bob. Le tecniche di spinta? Uguali a quelle *"di agrètt"*. C'era anche chi esagerava aggiungendo una manciata di cemento alla sabbia per rendere la pista solida e liscia. Qui le biglie correvano come bolidi di Formula uno. In un cortile fu costruita una di queste "fantastiche" piste, pensata per un utilizzo "permanente". Si venne a sapere di una signora che, dovendo attraversare il cortile per *"andà a vujà la rüera"*, complice il buio della sera e ignorando la presenza del "manufatto", ebbe la disavventura di inciamparci contro rovinando così a terra tra mille imprecazioni. Il mattino seguente, mentre i "corridori" erano tutti impegnati a scuola, la costruzione *"abusiva"* venne demolita senza pietà (non esistevano condoni per quel genere di "reato"). Sulla punizione inflitta ai colpevoli, invece, voci incontrollate ma attendibili parlano di colpi di scopa affibbiati con mano pesante.

"Saltà a càvalina". Era un divertimento alquanto semplice: si poteva fare ovunque ci fossero *"di culunètt"* oppure semplicemente stando chini con le mani sulle ginocchia e farsi saltare da un compagno. Si giocava in due o più: a turno ci si chinava facendosi saltare. Dopo ogni salto, i ruoli cambiavano: chi era stato sotto saltava, chi aveva saltato…sotto. Tutto questo poteva durare all'infinito: si faceva ovunque, soprattutto tornando da scuola per interi tratti di strada verso casa. Libri e quaderni, legati da *"un cintürìn"*, una cinghietta (a quel tempo gli zaini si usavano solo per le gite in montagna) erano posati momentaneamente a terra e regolarmente raccolti dopo tre o quattro salti. Bastava poco per divertirsi ma soprattutto, a quell'età, non si sapeva cosa fosse il mal di schiena.

Brutt & Bòn

Racconto dedicato ai più piccoli

La leggenda del pettirosso

Nel capitolo delle letture per la Pasqua, inserito in una vecchia antologia scolastica di prima media degli anni Quaranta, compare un racconto della scrittrice svedese Selma Lagerlof. Eccone un sunto dedicato soprattutto ai bambini di oggi.

Era quello il tempo quando Nostro Signore creò il mondo, gli animali, le piante e ne distribuì i nomi. Fu allora che un giorno, mentre Nostro Signore stava seduto in paradiso a dipingere gli uccelli, venne a mancare il colore: il picchio sarebbe rimasto senza tinte se Nostro Signore non avesse ripulito i pennelli sulle sue penne tingendolo di mille colori. Verso sera gli venne in mente di creare un piccolo uccello grigio. "Ricordati che il tuo nome è pettirosso!", disse Nostro Signore all'uccello quando fu pronto. Quando il pettirosso si voltò e rivoltò specchiandosi nell'acqua di un ruscello, non potè scoprire nemmeno una piuma rossa. E così l'uccello rivolò da Nostro Signore, il quale gli domandò che cosa desiderasse. "Perchè debbo chiamarmi pettirosso mentre sono tutto grigio dalla punta del becco fino alla coda?". Nostro Signore sorrise e disse: "Ti ho chiamato pettirosso e pettirosso ti chiamerai; ma cercherai da te il mezzo di meritarti le tue penne rosse".

La vana attesa

L'uccello volò via pensieroso aspettando che un petalo di rosa gli si attaccasse al petto e gli desse il suo colore. Poi incontrò un altro uccello che gli rassomigliava completamente: subito si mise ad amarlo con un amore così violento da sentirsi arroventare il petto. Sperava in tal modo di tingersi di rosso per il caldo d'amore che aveva nel cuore. Ma s'ingannava. Poi sperò nel canto: dall'entusiasmo il petto gli si gonfiò e pensò: "La fiamma del canto che ho nell'anima tingerà di rosso le piume del mio petto". Ma s'ingannava ancora una volta. Il pettirosso si battè allora valorosamente con altri uccelli: il suo petto s'infiammò dal piacere di combattere. "Le penne del mio petto - pensò allora - si tingeranno di rosso per la gioia della lotta che arde nel mio cuore". Ma s'ingannò di nuovo. L'uccello tornò dunque al suo nido con molti pensieri, ma fu distratto da un grande frastuono di folla: da una delle porte di Gerusalemme, infatti, usciva una gran quantità di gente che si dirigeva verso il colle dove l'uccellino grigio stava tremante sull'orlo del suo nido. Temeva che il suo piccolo cespuglio di spine venisse calpestato ed i suoi piccoli potessero rimanere uccisi. Egli disse loro: "Stanno portando tre malfattori sulla cima del monte affinchè vengano crocifissi". E di lì a poco si udirono dei colpi di martello rimbombare nell'aria, grida di dolore e urla selvagge della folla.

Le penne rosse

Il pettirosso seguì tutto lo spettacolo con occhi che si dilatavano dal terrore e disse ai suoi piccoli: "Non si contentano di inchiodare quei poveretti sulle croci; sulla testa di uno di loro, hanno posto anche una corona di spine. Se io fossi forte come mia sorella aquila, strapperei i chiodi dalle sue mani e con i miei robusti artigli scaccerei tutti coloro che lo fanno soffrire. Benchè sia piccolo e debole, debbo comunque fare qualcosa". Allargò le ali e volò per l'aria descrivendo larghi giri intorno al crocifisso; poi si avvicinò al capo di quell'uomo e col becco tolse una spina che si era piantata nella sua fronte. In quel mentre una goccia di sangue cadde sul petto dell'uccello, si allargò rapidamente, colò giù e tinse tutte le piume del petto. Il crocifisso aprì le labbra e sussurrò al piccolo uccello: "Per la tua pietà ora avrai quello che la tua razza ha desiderato sempre da quando fu creato il mondo". Poco dopo, quando l'uccello tornò al suo nido, i piccini gridarono: "Il tuo petto è rosso, le penne del tuo petto sono più rosse delle rose!". "Non è che una goccia di sangue uscita dalla fronte di quel pover'uomo - rispose l'uccello -. Scomparirà appena farò il bagno in un ruscello o in una limpida sorgente". Ma quando l'uccellino fece il bagno, la macchia rossa non scomparve dal suo petto: quando i suoi piccoli divennero grandi, la tinta rossa splendeva anche sulle penne dei loro petti. Da allora in poi splende sul petto e sulla gola di ogni pettirosso.

GE. O.

La storia – Donnarumma al Giardino con la maglia dell'Inter

Quando "Gigio" giocava a Melegnano

Correva l'autunno 2008, per la precisione sabato 27 settembre: l'Inter dei Pulcini in prova, detta B2, fece tappa in città per un'amichevole con i padroni di casa dell'Sgb Giardino. Fu proprio in quell'occasione che, sul campo sintetico di via degli Ulivi al numero 2, alla presenza dell'allora direttore generale dell'Inter di origine melegnanese Ernesto Paolillo, la Beneamata dei piccoli schierò in porta un giovanissimo Gianluigi Donnarumma (foto sotto). Ripensando a quel giorno, l'ex dirigente nerazzurro lo ricorda così: "Era un bambino serio e determinato, in porta aveva già un grande senso della posizione. Rimase con noi per due stagioni; poi, come a volte capita, la famiglia fece un'altra scelta. Peccato". Sin da subito "Gigio", è da sempre questo il suo soprannome, sembrava un bambino fuori categoria, tanta era la sicurezza che trasmetteva tra i pali. Sebbene allora non avesse neppure 10 anni, è nato il 25 febbraio 1999, con quel fisico prorompente sopravanzava già di parecchi centimetri i compagni tanto da poter tranquillamente giocare negli Esordienti. In archivio non esiste il tabellino della gara e la memoria dei testimoni latita un po' sul punteggio finale; ma vedendo le forze schierate in campo e l'imponenza di "Gigio", è ben difficile che abbia subito dei gol…

Un salto temporale di qualche anno e arriviamo al 2013 quando, dopo l'esperienza nei Pulcini, l'Inter raggiunge l'accordo economico con la famiglia Donnarumma originaria di Castellammare di Stabia. Terminate le scuole dell'obbligo, "Gigio" trascorre cinque giorni a Milano ospite dei nerazzurri, dove nel frattempo i genitori lo preiscrivono in una scuola superiore. Quando sembra tutto fatto, però, ecco il clamoroso colpo di scena: con un vero e proprio blitz guidato dal direttore generale rossonero Adriano Galliani (imbeccato da Enzo Raiola, cugino di quel famoso Mino procuratore tra gli altri di Paul Pogba e Zlatan Ibrahimovic), il responsabile degli osservatori del Milan Mauro Bianchessi si presenta a Castellammare e strappa "ai cugini" il giovanissimo numero uno. Sulla stampa qualcuno parla di un contratto di 250mila euro.

"Mi avevano cercato anche Juventus e Fiorentina, dovevo andare all'Inter; ma alla fine la scelta l'ho fatta io perché sono sempre stato milanista", confida Donnarumma, che con la maglia rossonera brucia letteralmente le tappe. Vola sulle categorie come tra i pali: Giovanissimi, Allievi e Primavera. Il 25 ottobre 2015 infine, in Milan-Sassuolo 2-1, l'ex allenatore rossonero Sinisa Mihajlovic lo lancia addirittura in prima squadra. Ha solo 16 anni e 8 mesi, è il secondo più giovane estremo difensore a esordire in serie A. Se non si farà ammaliare dalle sirene europee, è un osservato speciale dei più grandi club del continente, sarà milanista almeno sino all'estate 2018. Comunque vada, dopo l'esordio nell'Under 21 guidata da Gigi Di Biagio, il suo futuro sarà per sempre azzurro… Italia. Quando l'eterno Buffon appenderà i guanti al chiodo, ci sarà un altro Gigi a prenderne il posto. E avrà calcato un campetto di Melegnano.

Marco Pedrazzini

Usom da applausi

Dopo un'esaltante cavalcata, gli Allievi 99-2000 dell'Usom calcio si sono aggiudicati il campionato provinciale lodigiano che, ironia della sorte, vedeva lottare per il primo posto due squadre di Melegnano, Usom e Melegnano calcio. I ragazzi di mister Tonani hanno così voluto fare un bel regalo alla loro società, che proprio quest'anno festeggia il 50esimo di fondazione. Un plauso dalla società a tutti i ragazzi ed allo staff per aver portato nella bacheca Usom un titolo che mancava da qualche anno.

Massimiliano Cavalli

Un sogno che si avvera

Al termine di un campionato da protagoniste, le giovani pallavoliste del New Volley Vizzolo guidate dal mister Paolo Mochi hanno conquistato la serie C.

Virtus protagonista

Dopo la tavola rotonda promossa a fine aprile, in occasione dei festeggiamenti per i primi 110 di vita, la Virtus et Labor presieduta da Eleonora Sala promuove l'incontro internazionale di ginnastica artistica femminile che, alla presenza delle squadre juniores di Italia, Gran Bretagna e Germani, si terrà sabato 21 maggio alle 16 nel palazzetto dello sport di Carpiano in via Europa 2. Mentre per le 18 di domenica 29 maggio è organizzato il tradizionale appuntamento con il saggio di fine anno, che si terrà in piazza Vittoria proprio all'ombra del castello Mediceo.

Ginnaste da urlo

Ancora ottimi risultati per le atlete della Ginnastica Melegnano 75 alla prova unica regionale di serie D di ginnastica artistica femminile. Composta da Aurora Marazzina, Alessia Zemignani, Giorgia Testa, Greta Izzia e Beatrice Fumagalli, la squadra si è classificata al 21esimo sulle 31 compagini in arrivo da tutta la Lombardia. Per il settore open, invece, sono scese in campo ben due squadre composte da Aurora e Giulia Izzia, Sara Cocciola, Linda Laporta, Olga Manelli, Virginia Sapia, Virginia Guzzeloni, Rebecca Papetti, Elettta Abbondio e Arianna Racca. Ottima anche la prova di Elena Fivizzoli alla finale del campionato nazionale del torneo allieve.

L'oro di Scampia a Riozzo

La scorsa settimana Gianni Maddaloni, il fondatore dello Star judo club Napoli che promuove la propria attività nel quartiere di Scampia per realizzare una società civile attraverso lo sport, la cultura e la legalità, è stato protagonista a Riozzo di una tavola rotonda su sport, legalità e bullismo: l'occasione è stata la quinta edizione della Battaglia dei Giganti, la manifestazione sportiva internazionale di judo promossa dal Judo club Ken Otani di Melegnano presieduto da Stefano Surdo (a destra nella foto con Maddaloni).